
DISCORSO INDIRETTO E MODI VERBALI

I MODI VERBALI CAMBIANO

→ DI + INFINITO

1 Trasforma le frasi nel discorso indiretto, usando **di + infinito presente** o **passato**, dove possibile.

1. Beatrice dice/ha detto: “Non ho tempo di andare in libreria”.

2. Alfio spiega/ha spiegato: “Ho scelto l’università di Trento perché è piccola e ben organizzata”.

3. Lara racconta: “Ieri Cristiano è andato all’incontro con i compagni di classe e si è divertito molto”.

4. Stella afferma: “Sono soddisfatta di com’è andato l’esame e del voto

1. Beatrice dice/ha detto di non avere tempo di andare in libreria.

2. Alfio spiega/ha spiegato di aver scelto l’università di Trento perché è piccola e ben organizzata.

3. Lara racconta che ieri Cristiano è andato all’incontro con i compagni di classe e si è divertito molto.

4. Stella afferma di essere

- preso”.
5. Vera dice/ha detto: “Ho prestato l’auto a Silvio raccomandandogli di guidare con prudenza”.
6. Si lamentano: “Con questa crisi economica, tutta la famiglia deve fare economia”.
7. Gemma dice: “Gianni è un gran bugiardo”.
8. Gemma pensa/pensava: “Ho sbagliato a credere alle parole di Gianni”.
9. Voi ammettete/avete ammesso: “Crediamo all’oroscopo”.

Discorso indiretto

- soddisfatta di com’è andato l’esame e del voto preso.
5. Vera dice/ha detto di aver prestato l’auto a Silvio raccomandandogli di guidare con prudenza.
6. Si lamentano che con questa crisi economica, tutta la famiglia deve fare economia.
7. Gemma dice che Gianni è un gran bugiardo
8. Gemma pensa/pensava di aver sbagliato a credere alle parole di Gianni.
9. Voi ammettete/avete ammesso di credere all’oroscopo.

Vedi INFINITO, Frase introdotta dalla preposizione *di*,

ATTENZIONE!

Vedi CONGIUNTIVO, **ATTENZIONE!**

INDICATIVO → CONGIUNTIVO

2 a) Confronta il verbo del discorso diretto con quello corrispondente del discorso indiretto e completa la frase con il verbo adeguato: **credere/pensare** oppure **dire/sostenere**. Poi svolgi l'esercizio b).

- | | |
|--|---|
| 1. "La mente umana è sfruttata solo in parte." | Molti scienziati dicono che la mente umana è sfruttata solo in parte. |
| 2. "Il venerdì 17 porta sfortuna." | Molti italiani credono che il venerdì 17 porti sfortuna. |
| 3. "I vegetariani mangiano solo frutta e verdura." | Molti credono che i vegetariani mangino solo frutta e verdura. |
| 4. "La televisione trasmette messaggi pericolosi." | Renzo sostiene che la televisione trasmette messaggi pericolosi. |
| 5. "Marta è molto vanitosa." | Le amiche di Marta pensano che lei sia molto vanitosa. |

Discorso indiretto

b) Completa le frasi scegliendo il modo adeguato, in base al verbo che introduce il discorso indiretto.

- | | |
|--|--|
| 1. “Il tuo cane puzza.” | Il mio coinguilino dice che il mio cane puzza |
| 2. “Il problema è molto grave.” | Lo zio teme che il problema sia molto grave |
| 3. “Lo sport fa bene.” | Molti affermano che lo sport fa bene |
| 4. “Emma vince la gara di canto.” | Lea si augura che Emma vinca la gara di canto |
| 5. “La vita va affrontata con un sorriso.” | Sono tanti quelli che ritengono che la vita vada affrontata con un sorriso |

FRASE INTERROGATIVA INDIRETTA

3 Completa le frasi **interrogative indirette**, usando il **congiuntivo** nel tempo adeguato.

1. “Che cosa volete per cena?”
2. “Quando è tornato Giacomo?”
3. “Dove è stato in vacanza Giulio?”
4. “Di chi stai parlando?”
5. “Chi è venuto a trovare la mamma?”
6. “Come mai lui vive a Roma?”
7. “Quanto costa il biglietto aereo?”
8. “È possibile avere uno sconto?”

Ci chiedono cosa vogliono per cena

Ci avevano chiesto quando fosse tornato Giacomo

Vogliono sapere dove sia stato in vacanza Giulio

Volevano sapere di chi stessero parlando

Chiedono chi sia venuto a trovare la mamma

Avevano chiesto come mai lui vivesse a Roma

Mi chiede quanto costi il biglietto aereo

Mi aveva chiesto se fosse possibile avere lo scontrino

Discorso indiretto

Vuole sapere che cosa volessero per cena

Voleva sapere quando fosse tornato Giulio

Chiede dove sia stato in vacanza Giulio

Chiese di chi stesse parlando

Vogliono sapere chi sia andato a trovare la mamma

Avevano chiesto come mai lui vivesse a Roma

Domandano se sia possibile avere uno sconto

Domandarono se fosse possibile avere uno sconto.

ATTENZIONE!

4 a) Completa il **discorso indiretto**, introducendolo con l'**indicativo presente** di *chiedere/ domandare*. Nell'interrogativa indiretta usa l'**indicativo**. Poi svolgi l'esercizio b).

“Può ripetere la regola, per favore?”

“Hai fatto il compito?”

“Mi puoi accompagnare?”

“Ti sei trovato bene a Londra?”

“Mamma, ci lasci andare al pub?”

“Preferisci tè o caffè?”

Gli alunni chiedono all'insegnante se può ripetere la regola.

L'insegnante chiede ad Antonio se ha fatto il compito.

Discorso indiretto

Sandra mi domanda se posso accompagnarla.

Gli amici mi chiedono se mi sono trovato bene a Londra.

(Noi) chiediamo se possiamo andare al pub.

(Io) chiedo a Renata se preferisce il tè o il caffè.

b) Indica se l'affermazione è vera o falsa. V F

Nelle frasi interrogative indirette è possibile usare l'indicativo o il congiuntivo. vero falso

5 Trasforma le frasi in discorso indiretto: non cambiare il modo verbale e fai attenzione ai verbi andare e venire.

Lui le chiede se vuole andare a Milano con lui. Lei risponde che ci va molto volentieri.

Noi vi chiediamo se venite con noi al cinema. Voi ci rispondete che verreste volentieri, ma dovete andare dalla zia.

Sergio dice che sta andando a casa. E chiede se vuole andare in macchina con lui. Mirco risponde di no. Va a piedi.

Io chiedo loro dove stanno andando. Loro mi rispondono che vanno al mercato. Chiedono se vado anche io con loro.

Ti chiedo a che ora vieni da me domani. Tu mi rispondi che vieni verso sera.

IMPERATIVO → INFINITO

7 Completa il discorso indiretto.

- | | |
|--|--|
| 1. “Accompagna Marta al corso di musica!” | Mia moglie mi chiede/ha chiesto di accompagnare Marta al corso di musica |
| 2. “Esibisca patente e libretto!” | Il vigile ordinò al conducente di esibire patente e libretto |
| 3. “Svolgete gli esercizi e poi confrontate le soluzioni!” | La maestra ci dice/ci diceva sempre di svolgere gli esercizi e poi confrontare le soluzioni |
| 4. “Portate una giacca pesante e delle scarpe resistenti!” | La mamma ci consiglia/consigliò di portare una giacca pesante e delle scarpe resistenti. |
| 5. “Stia tranquilla, si metta a letto appena possibile e si riposi!” | Il medico rassicurò la paziente e le disse di mettersi a letto appena possibile e di riposare |
| 6. “Fate silenzio oppure andate a giocare da un'altra parte!” | L'anziana signora urlò ai bambini di fare silenzio oppure di andare a giocare da un'altra parte. |

DISCORSO INDIRETTO E TEMPI VERBALI

I TEMPI VERBALI RESTANO INVARIATI

8 a) Completa il **discorso indiretto**. Poi svolgi gli esercizi b) e c).

- | | |
|---|--|
| 1. "I bambini avevano nostalgia." | Dicono che i bambini avevano nostalgia |
| 2. "Rocco credeva alla Befana." | Ha raccontato che Rocco credeva alla Befana |
| 3. "Maria era felice." | Disse che Maria era felice |
| 4. "Credevo che fosse una bugia." | Dice che (lui) credeva fosse una bugia |
| 6. "Pensavo che lui avesse ragione." | Hanno detto che (loro) pensavano che fosse lunedì |
| 7. "Asmara è la capitale dell'Eritrea." | Pensava che lui avesse ragione
Dissi che Asmara è la capitale dell'Eritrea. |
| 8. "Sbagliando si impara." | Disse che sbagliando si impara
Dice che (lui) è contento del suo |

Discorso indiretto

9. “Sono contento del lavoro.”	lavoro
10. “Vinceremo il campionato.”	Affermano che vinceranno il campionato
11. “Forse lascerò la scuola.”	Ieri ho detto che forse lascerò la scuola
12. “Stiamo bene insieme.”	Hanno detto che (loro) stanno bene insieme
13. “Nora si è fatta un piercing.”	Avete detto che Nora si è fatta un piercing
14. “Ci troviamo bene al mare.”	Mi diranno che si trovano bene al mare

b) Completa il discorso indiretto.

1. “Era un piccolo paese in cui tutti si conoscevano.” → Parlando del suo paese, il nonno raccontava che era un piccolo paese in cui tutti si conoscevano.
2. “La nonna non sta bene.” → Dice che la nonna non sta bene.
3. “Pensavo che il mare in questa zona fosse pulito.” → Pensava che il mare in quella zona fosse pulito.

Discorso indiretto

4. "L'importante non è vincere, ma partecipare." → Il barone Pierre de Coubertin disse che l'importante non è vincere, ma partecipare.
5. "Rosa non può uscire, non perché non ne abbia voglia, ma perché ha tanti compiti." → Sua sorella al telefono mi ha appena detto che Rosa non può uscire, non perché non ne abbia voglia, ma perché ha tanti compiti.
6. "Per questa infezione si dovrebbe consultare il medico." → La farmacista poco fa ha detto che per questa infezione si dovrebbe consultare il medico".
7. "Se domani starà meglio, verrà in gita con voi." → Ci ha fatto sapere che se domani starà meglio, suo figlio verrà in gita con noi.
8. "In questi anni non siete cambiati!" → Di sicuro rivedendovi esclamerà che in questi anni non siete cambiati.

Discorso indiretto

c) Osserva le frasi degli esercizi a) e b), poi completa la regola, elencando i casi in cui i tempi verbali del discorso diretto restano invariati nel discorso indiretto.

1. L'imperfetto resta invariato.
2. Il presente indicativo resta invariato quando il tempo della principale è al presente o la frase indiretta indica un fatto
3. Nel discorso indiretto introdotto dal passato prossimo i tempi restano invariati quando la frase principale è al presente

DISCORSO INDIRETTO INTRODOTTO DA UN VERBO AL PASSATO

9 a) Completa il **discorso indiretto** con i verbi mancanti nel modo e nel tempo adeguati. Poi svolgi gli esercizi b) e c).

discorso diretto	discorso indiretto
“Mi <u>sento</u> sola.”	Ha detto/Disse che si sentiva sola.
“Pensa che <u>sia</u> giusto.”	Pensava che fosse giusto.
“Non <u>ho studiato</u> .”	Ha risposto/Rispose che non aveva studiato.
“Non <u>feci</u> in tempo.”	Ha spiegato/Spiegò che non fece in tempo.
“Credo che Gianni <u>sia</u> partito.”	Credeva che Gianni fosse partito. Disse che avrebbe fatto volentieri una doccia.
“ <u>Farei</u> volentieri una doccia.”	
“ <u>Torneremo</u> presto.”	Ci comunicarono che sarebbero tornati presto.

Discorso indiretto

b) Completa lo schema e controlla di aver trasformato adeguatamente i verbi dell'esercizio a).

<u>INDICATIVO PRESENTE</u>	→	INDICATIVO IMPERFETTO
CONGIUNTIVO IMPERFETTO	→	congiuntivo imperfetto
INDICATIVO PASSATO		PROSSIMO/INDICATIVO
IMPERFETTO	→	indicativo trapassato prossimo
CONGIUNTIVO PASSATO	→	congiuntivo trapassato
CONDIZIONALE PRESENTE/INDICATIVO FUTURO	→	condizionale passato

c) Completa il discorso indiretto.

discorso diretto	discorso indiretto
1. "Se possiamo, veniamo."	Dicono che, se POSSONO VENGONO
2. "Se potremo, verremo."	POTRANNO, VERRANNO
3. "Se potessimo, verremmo."	SE POTESSERO, VERREBBERO
4. "Se avessero potuto, sarebbero venuti."	SE AVESSERO POTUTO, SAREBBERO VENUTI

Discorso indiretto

5. “Se possiamo,
veniamo.”

6. “Se potremo,
verremo.”

7. “Se potessimo,
verremmo.”

8. “Se avessero potuto,
sarebbero venuti.”

Avevano detto/Dissero che, se

POTEVANO, VENIVANO

AVREBBERO POTUTO,

SAREBBERO VENUTI

SE AVESSERO POTUTO,

SAREBBERO VENUTI

SE AVESSERO POTUTO,

SAREBBERO VENUTI

(potevano, venivano.)

Vedi PERIODO IPOTETICO

10 Completa il discorso indiretto.

1. “Mi ricordo l’uomo che è
stato e tutte le cose che ho
imparato da lui.”

Parlando di mio padre, un giorno dissi
che MIRICORDAVO L’UOME CHE
ERA STATO E TUTTE LE COSE CHE
AVEVO IMPARATO DA LUI

2. “Devo licenziare i
lavoratori perché non ho più i

Il datore di lavoro spiegò che DOVEVA
LICENZIARE I LAVORATORI

Discorso indiretto

soldi per pagarli.”

PERCHÉ NON AVEVA PIÙ SOLDI
PER PAGARLI

3. “Penso che chiedere scusa
sia l'unico modo per fare
pace.”

Giulio pensava che CHIEDERE SCUSA
FOSSE L'UNICO MODO PER FARE
PACE

4. “Non capiamo perché i
cani le facciano tanta paura.”

Non capivamo perché I CANILE
FACESSERO TANTA PAURA

5. “Volevo parlare con il
direttore, ma non sono
riuscito a trovarlo.”

Ha detto che VOLEVA PARLARE
CON IL DIRETTORE MA NON ERA
RIUSCITO A TROVARLO

6. “Non sei stato gentile con
lui e non lo hai ascoltato.”

Gli ho fatto notare che NON ERA
STATO GENTILE CON LUI E NON LO
AVEVA ASCOLTATO

7. “Guardai negli occhi la
ragazza e capii che il sogno si
era avverato.”

Federico raccontò agli amici che
AVEVA GUARDATO NEGLI OCCHI
LA RAGAZZA E AVEVA CAPITO
CHE IL SOGNO SI ERA AVVERATO

8. “Quella notte sentimmo
dei rumori e vedemmo un
uomo che scappava.”

Raccontarono alla polizia che QUELLA
NOTTE AVEVANO SENTITO DEI
RUMORI E AVEVANO VISTO UN
UOMO CHE SCAPPAVA

Discorso indiretto

9. “Non mi ricordo più chi abbia detto che hai copiato il compito.”

Mi disse che NON SI RICORDAVA PIÙ CHI AVESSE DETTO CHE AVEVA COPIATO IL COMPITO

10. “Ci chiediamo tutti dove sia stato e cosa abbia fatto invece di aiutarci.”

Ci chiedevamo tutti DOVE FOSSE STATO E COSA AVESSE FATTO INVECE DI AIUTARCI

11. “I bambini trascorreranno l'estate dai nonni.”

I genitori decisero che I BAMBINI AVREBBERO TRASCORSO L'ESTATE DAI NONNI

12. “Non riuscirete a risolvere il problema da soli.”

Immaginavo che NON SARESTE RIUSCITI A RISOLVERE IL PROBLEMA DA SOLI

13. “Vorrei avere un gattino.”

Da piccola diceva continuamente che AVREBBE VOLUTO AVERE UN GATTINO

14. “Preferiremmo andare al mare.”

Dissero che AVREBBERO PREFERITO ANDARE AL MARE

Discorso indiretto

11 Completa le frasi, facendo attenzione al tempo del verbo che introduce il discorso indiretto.

1. “Non è stato Franco.”

Sono certo che NON È STATO FRANCO

Ero certo che NON ERA STATO FRANCO

2. “Non c’è nessuno in casa.”

Mi accorgo che NON C’È NESSUNO IN CASA

Mi accorsi che NON C’ERA NESSUNO IN CASA

3. “Resta a casa!”

Mi dirà DI RESTARE A CASA

Mi ha ordinato DI RESTARE A CASA

4. “Non prendere freddo!”

Desidero che tu NON PRENDA FREDDO

Desideravo che tu NON PRENDESSI FREDDO

5. “Non vorrei vederlo.”

Ho detto che NON VORREBBE VEDERLO

Avevo detto che AVREBBE VOLUTO VEDERLO

6. “Non ci troveranno.”

Scommetto che NON CI TROVERANNO

Avevo scommesso che NON CI AVREBBERO TROVATO

7. “Penso che sia andato tutto bene.”

Discorso indiretto

Pensa che SIA ANDATO TUTTO BENE

Pensava che FOSSE ANDATO TUTTO BENE

8. “Crediamo che lei sia in città.”

Credono che lei SIA IN CITTÀ

Credevano che lei FOSSE IN CITTÀ

9. “È impossibile che (lui) non abbia capito.”

Dicono che CHE LUI ABBIA CAPITO

Dissero che LUI AVESSA CAPITO

10. “Il treno è in ritardo.”

Stanno annunciando che IL TRENO È IN RITARDO

Si è giustificato dicendo che IL TRENO ERA IN RITARDO

11. “Hai sbagliato a fare così.”

Mi dicono che HO SBAGLIATO A FARE COSÌ

Mi dissero che AVEVO SBAGLIATO A FARE COSÌ

12. “Avremmo dovuto riflettere di più.”

Ammettono che AVREBBERO DOVUTO RIFLETTERE DI PIÙ

Hanno ammesso che AVREBBERO DOVUTO RIFLETTERE DI PIÙ

DISCORSO INDIRETTO E ELEMENTI DEL DISCORSO

12 a) Trasforma oralmente le frasi in **discorso indiretto** e nella colonna a destra indica il cambiamento di **soggetto**. In alcuni casi non c'è cambiamento. Poi svolgi l'esercizio b).

SOGGETTO

1. Racconta: "Ogni mattina mi alzo molto presto".

__io__ → __lui/lei__

2. Ci dice: "Voi non avete capito i miei sentimenti".

__VOI__ → __NOI__

3. Dicono: "Marcello e Sabrina si sposeranno presto".

__LORO__ → __LORO__

4. Ci promettono: "Ci vediamo questa sera in piazza Walter".

__LORO__ → __NOI__

Discorso indiretto

5. Mi dicono: “Sei un bravo ragazzo”.

___ LORO ___ → ___ IO ___

6. Riferiscono: “Gaia non ha accettato l’invito”.

___ LORO ___ → ___ LEI ___

7. Le chiede: “Vuoi essere la mia ragazza?”.

___ LUI ___ → ___ LEI ___

8. Affermano: “Siamo orgogliosi del lavoro svolto”.

___ LORO ___ → ___ LORO ___

9. Gli chiede: “Puoi passare a prendermi alle otto?”.

___ LUI ___ → ___ LUI ___

10. Gli urla: “Siete i soliti maleducati!”.

___ LUI ___ → ___ LORO ___

PRONOMI DIRETTI

b) Trasforma oralmente le frasi in discorso indiretto e nella colonna a destra trascrivi il cambiamento dell'elemento sottolineato. In alcuni casi non c'è cambiamento.

1. Mi dice: "Ti invito a festeggiare il mio compleanno". MI
2. Ti dico: "Ti trovo molto simpatica". TI
3. Ha detto a Enrico: "Ti vedo tutte le mattine, quando vai a scuola".

LO

4. Ha detto a Claudia: "Ti iscrivo al corso di nuoto, se vuoi". LE
5. Hanno detto agli amici: "Vi abbiamo visti, ma non volevamo disturbarvi". LI - LI
6. Racconta: "Nina e Tina le conosco da tanto. Le ho conosciute in discoteca". LE
7. Ci hanno detto: "Vi aspettiamo al bar della stazione". CI

PRONOMI INDIRETTI

8. Daniele dice a Olga: "Ti voglio bene". LE
9. Olga dice a Daniele: "Ti telefono questa sera". GLI
10. Ha detto alle due amiche: "Vi ho mandato una cartolina da Danzica". GLI

Discorso indiretto

11. Ha detto ai clienti: “Vi manderò un opuscolo con tutte le offerte”.
GLI
12. Ha detto all’amico: “Mi fa piacere sentirti”. GLI - LO
13. Ci hanno detto: “Vi porteremo un cesto di frutta”. CI
14. Vi hanno promesso: “Vi porteremo un regalo”. VI
15. Disse alle amiche: “Le cose che vi dico sono un segreto”. LE
16. Mi domandarono: “Possiamo sederci vicino a te?” ME
17. Lucio dice: “Anche a me piacciono gli animali”. A LUI
18. Lucio dice a Elena: “Penso a te tutti i giorni”. A LEI
19. Ci hanno chiesto: “A voi com’è andata?” A NOI
20. Dicono a Giorgia: “A noi non importa quello che fai”. A LORO
21. Dicono a Martina: “Con te non parliamo più!” CON LEI
22. Si sono congratulati con gli atleti dicendo: “Siamo orgogliosi di voi”. DI LORO
23. Si sono arrabbiati e hanno detto: “Di lui non ci si può fidare”. DI LUI
24. Mi hanno ripetuto: “Senza di te noi non andiamo”. SENZA DI ME
- Ci hanno detto: “Non siamo contenti perché da voi ci aspettiamo di più”. DA NOI

Vedi PRONOMI PERSONALI

POSSESSIVI

1. Carlo dice: “Il mio film preferito è *Il favoloso mondo di Amelie*”.

SUO

2. Renato dice: “I miei hobby erano la musica e i graffiti”. I SUOI

3. Gli dicono: “Non condividiamo le vostre idee”. LORO

4. Gli insegnanti dicono a Mauro: “I tuoi risultati sono buoni”. SUOI

5. Dicono: “Siamo stufi di andare in vacanza con i nostri genitori”.

LORO

6. Dicono: “Amiamo il nostro lavoro”. LORO

7. Lei mi dice: “Il tuo programma mi sembra molto interessante”. IL

MIO

8. Lei li ringrazia e dice: “Le vostre parole mi hanno fatto bene”.

LORO

9. Ti ripeto tutti i giorni: “I tuoi cani mi fanno paura!” TUOI

Ha detto a me e a Caterina: “Non ho ancora corretto i vostri compiti”.

NOSTRI

Vedi PRONOME E AGGETTIVO POSSESSIVO

AGGETTIVI DIMOSTRATIVI

1. L'amico gli consigliò: "Se hai questi sintomi, parlane con i tuoi familiari". QUEI
 2. Pino mi sta dicendo: "Questa camicia non ti sta bene!" QUELLA
 3. Da anni il mio vicino di casa ripete: "Voglio andarmene da questo paese!" QUEL
 4. Ramona denunciò: "Quest'uomo mi perseguita e io sono molto spaventata". QUELL'
 5. Il giorno del diploma, Carlo disse: "Mi piacerebbe che tutti i giorni fossero felici come questo". QUELLO
- La signora si lamentava: "Ho perso tutto. Non avrei mai immaginato di trovarmi in questa situazione" QUELLA

Vedi PRONOME E AGGETTIVO
DIMOSTRATIVO

AVVERBI DI LUOGO

1. Lo zio invitò i nipoti a casa sua e disse loro: “Vi ho fatto venire qui perché ho una sorpresa per voi”. LÌ
2. Nella cartolina che hanno spedito da Londra i miei amici scrivono: “Restiamo qua fino a maggio”. LÀ
3. La ragazza seduta vicino a me si è alzata e sta dicendo al fratellino: “Torno subito. Tu aspettami qui!” LÌ
4. Tutti sentono che al telefono il ragazzo le dice: “Aspettami là: arrivo subito”. LÀ

La mamma e il papà stanno andando a riprendere Luisa che al telefono ha detto: “Qui non mi piace niente. Venite a prendermi!” LÌ

Vedi AVVERBIO, Avverbi di luogo
Vedi PREPOSIZIONE, Riepilogo delle
espressioni di luogo

AVVERBI E ESPRESSIONI DI TEMPO

1. La maestra dice: “Elena era spesso distratta, adesso invece mostra interesse”. DOPO
2. Il giorno in cui cadde dalla bici, pensò: “Oggi è un giorno sfortunato”. QUEL GIORNO
3. Mi aveva detto: “È meglio vedersi domani per discutere di persona”. IL GIORNO DOPO
4. Disse: “Finora non abbiamo fatto niente insieme”. FINO AD ALLORA
5. Il direttore mi ha appena detto: “Le ho mandato una e-mail qualche giorno fa”. QUALCHE GIORNO PRIMA
6. Spiegò: “Non è cambiato nulla, è tutto come un anno fa”. UN ANNO PRIMA
7. Avevano sentito dire: “La partita è stata rimandata a sabato prossimo”. SABATO SUCCESSIVO
8. Mi aveva detto: “Adesso non posso. Ti richiamo la prossima settimana”. ALLORA, LA SETTIMANA SUCCESSIVA
9. Il giornale scrisse: “È stato ritrovato il ragazzo disperso da ieri”. DAL GIORNO PRIMA

Discorso indiretto

10. Mi disse: “Guarda la tv questa sera: trasmettono un film di Visconti”. QUELLA SERA

11. Carlo dice: “Andai in collegio a dieci anni, ma ricordo poco di quel periodo”. QUEL PERIODO

Si sono conosciuti in chat due anni fa. Lui le aveva scritto: “Sono tunisino, ho 28 anni e verrò in Italia fra un mese”. DOPO UN MESE

Vedi AVVERBIO, Avverbi di tempo

Vedi PREPOSIZIONE, Riepilogo delle
espressioni di tempo

ESERCIZI DI RIEPILOGO: DISCORSO INDIRETTO

13 Riscrivi l'intervista nella forma del **discorso indiretto**, introducendolo con **verbi al presente**.

Intervista a Paul Auster, scrittore di New York. - 07.01.2010

Intervistatore chiede se dovesse lasciare New York, dove andrebbe a vivere

P.A. risponde che andrebbe a Parigi. Se dovesse scegliere un luogo negli Stati Uniti, sceglierebbe il Vermont, ma in campagna, mai un'altra città americana".

I. Chiede se usa Internet

P.A. risponde che non ha il computer. Usa una macchina da scrivere. Sua moglie usa Internet, quindi, quando ha bisogno di qualcosa, chiede a lei. Ha anche un assistente al quale può chiedere di fare una ricerca in rete".

I.: chiede se teme che il computer possa inguainare il suo lavoro o la sua vena creativa.

Discorso indiretto

P.A. risponde che osserva i suoi amici che fanno uso di e-mail. La sensazione che ha è che vengano travolti dalle mail che ricevono. Lui non vuole essere tanto raggiungibile quanto lo sono loro. Non ha neppure un cellulare e si rende conto che assomiglia sempre di più a un dinosauro”.

14 Riscrivi i testi nella forma del **discorso indiretto**, modificando in modo adeguato verbi ed elementi del discorso.

1. “Il sindaco ha chiesto ai cittadini di pulire la città. Credo sia giusto che ognuno faccia la sua parte: il Comune amministra la città e quindi deve tenerla pulita e far sì che i servizi siano efficienti; i cittadini da parte loro devono ‘non sporcare’. Ma non mi sembra giusto chiedere loro di farsi carico di problemi che competono all’Amministrazione.”

Una cittadina ha raccontato che il sindaco aveva chiesto ai cittadini di pulire la città. Credeva fosse giusto che ognuno facesse la sua parte: il Comune amministra la città e quindi deve tenerla pulita e far sì che i servizi siano efficienti; i cittadini da parte loro devono ‘non sporcare’. Ma non gli sembrava giusto chiedere loro di farsi carico di problemi che competevano all’Amministrazione.”

Discorso indiretto

2. “Mia figlia faceva la cubista? Non lo sapevo. Non è possibile! La mia Cristina mi diceva sempre che andava a lavorare al bar, giù a Como. Ecco, credevo facesse la barista. Andava via ogni weekend e rientrava tardi la sera. Questa notizia è un duro colpo per me.”

La donna ha detto che non sapeva che sua figlia facesse la cubista. Non lo sapeva. Non era possibile! La sua Cristina le diceva sempre che andava a lavorare al bar, giù a Como. Ecco, credeva facesse la barista. Andava via ogni weekend e rientrava tardi la sera. Questa notizia era un duro colpo per lei.”

3. “Il dottore mi chiese quanto bevevo, se uno, sei, dodici bicchieri al giorno. Io gli dissi che seguivo una dieta liquida. Questo è lo stile dei *Black Label Society*. Ma il dottore mi disse che, se avessi continuato a bere, non sarei arrivato a toccare i cinquant'anni di età. Ho quindi smesso di bere, non era un grande affare continuare a farlo.”

Un musicista confessò che il dottore gli aveva chiesto quanto beveva, se uno, sei, dodici bicchieri al giorno. Lui gli aveva detto che seguiva una dieta liquida. Questo era lo stile dei *Black Label Society*. Ma il dottore gli aveva detto che, se avesse continuato a bere, non sarebbe

Discorso indiretto

arrivato a toccare i cinquant'anni di età. Ha quindi smesso di bere, non era un grande affare continuare a farlo.”

4. “Questo è lo stadio dove ha giocato Diego Maradona e ho voluto provare l'emozione di visitarlo tutto. Io non sono Maradona, ma i napoletani mi hanno trattato come se lo fossi. Sono sorpreso da tanto affetto, non me l'aspettavo. Questa città mi piace molto, anche quando sono venuto in ritiro con l'Inter mi sono divertito tanto. La gente è calorosa, fantastica. L'anno prossimo tornerò in vacanza: è una promessa che faccio ai napoletani.”

Mario Balotelli, dopo aver chiesto e ottenuto di visitare lo stadio San Paolo di Napoli, ha ricordato che quello era lo stadio dove aveva giocato Diego Maradona e aveva voluto provare l'emozione di visitarlo tutto. Lui non era Maradona, ma i napoletani lo avevano trattato come se lo fosse. Era sorpreso da tanto affetto, non se l'aspettava. Quella città gli piaceva molto, anche quando era venuto in ritiro con l'Inter si era divertito tanto. La gente era calorosa, fantastica. L'anno successivo sarebbe tornato in vacanza: era una promessa che faceva ai napoletani.”

Discorso indiretto

15 Riscrivi il testo nella forma del **discorso indiretto**, introducendolo con **verbi al passato**: *ha detto/ disse, ha raccontato/ raccontò...*

Sfogo di uno studente

Lo studente *a detto/ disse, ha raccontato/ raccontò che era* in terza superiore, ma non studiava, non si impegnava, perdeva tempo e per questo era in contrasto con i suoi genitori. Sua madre voleva l'impegno, sapeva che lei ci teneva al suo futuro, ma a lui veniva voglia di fare il contrario. Più gli dicevano di impegnarsi e meno lo faceva.

Non voleva che i genitori pensassero che studiava perché glielo dicevano loro. Provava un fastidio insopportabile: se un giorno si alzava e si metteva a studiare, loro pensavano che finalmente erano riusciti a farglielo capire. Ma lui non voleva che fosse merito loro... Gli dava l'idea di essere sotto il loro controllo.

Avrebbe voluto che se ne andassero in ferie, lo lasciassero da solo e che tornassero vedendolo impegnato e studioso. Non avrebbero potuto pensare che fosse merito loro e delle loro insistenze, ma che l'avesse deciso lui. Non voleva fare ciò che piaceva a loro, ma fare ciò che sembrava giusto a lui.

Discorso indiretto

Non lo lasciavano da solo a casa perché non si fidano di lui, pensavano che avrebbe studiato ancora meno. In quel modo non uscivano più dal circolo vizioso: più gli stavano addosso, meno si impegnava. Meno studiava, più loro continuavano a chiedergli se quel giorno aveva studiato, quante pagine aveva fatto e gli dicevano di guardare suo fratello che era bravo e responsabile e di pensare al suo futuro. Cose che lo irritavano e gli facevano passare la voglia di fare sul serio.”

(Famiglia Cristiana)

16 Riscrivi l'intervista nella forma del **discorso indiretto**, introducendolo con **verbi al passato**.

Intervista BRAVO a Tom Kaulitz

BRAVO chiese a Tom di confessare ...si fosse dedicato alla musica per avere tante ammiratrici.

TOM rispose di no, che non doveva farlo. Anche quando non si dedicava alla musica, le ragazze comunque lo ammiravano... già dalle prime classi... beh... era sempre stato molto carino (rideva). Della musica si era interessato perché era il suo sogno”.

Discorso indiretto

BRAVO chiese come aveva imparato a suonare la chitarra

TOM rispose che il loro padrino era il direttore di una scuola di musica. Lui gli aveva dato le basi della chitarra, il resto l'aveva imparato da solo”.

BRAVO chiese se aveva anche un altro hobby

TOM rispose di sì, per esempio i graffiti. Per molto tempo li aveva fatti. Una volta voleva fare un graffito su un treno, ma poi non aveva avuto tanto coraggio da farlo. L'educazione artistica era la sua materia preferita. Pensava che se non avesse avuto successo, avrebbe studiato per diventare *designer* o comunque avrebbe fatto qualcosa di questo genere. Ma ovviamente nella sua vita la musica era sempre al primo posto.

BRAVO chiese allora come faceva una ragazza a capire che gli piaceva.

TOM rispose che se una ragazza gli piaceva, provava a incrociare il suo sguardo, quindi la guardava per tutto il tempo e poi se si accorgeva di lui, allora andava da lei e le parlava. Gli veniva sempre in mente qualcosa ... da dire... ”.

BRAVO chiese cosa doveva fare una ragazza per piacergli

Discorso indiretto

TOM rispose che le gonne mini e i tacchi alti erano *sexy*, però la sua ragazza per la vita doveva avere pure qualcosa in testa, oltre a essere bella. Le altre erano solo di passaggio!”

17 Riscrivi l'intervista nella forma del **discorso indiretto**, introducendolo con **verbi al passato**.

Intervista a Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina nel 1986.

I chiese a cosa attribuiva il suo brillante stato mentale, all'età di 100 anni.

R.L.M. rispose che manteneva sempre attivo il suo cervello, tuttavia non era preoccupata per se stessa. Si interessava del mondo che la circondava e si preoccupava in modo particolare di aiutare, combattendo l'ignoranza e i privilegi, quelle decine di milioni di persone che ancora muorivano di fame ogni giorno”.

I. Chiese se era lei a tenere vivo il suo cervello o era il suo cervello a tenere viva lei?”

R.L.M. rispose che in realtà, non era così facile distinguere tra l'influenza che la mente aveva sul corpo e viceversa. Il cervello non

Discorso indiretto

era in grado di funzionare se il corpo non era in salute: non sarebbe stata in grado di lavorare se avesse sofferto di qualche malattia”.

I. Chiese quali erano a suo giudizio i lavori scientifici più promettenti.

R.L.M.rispose che era difficile dire quali fossero i campi di ricerca più promettenti. Il nostro cervello non era programmato geneticamente come quello degli insetti. Gli esseri umani si trovavano continuamente sotto l'influenza dell'ambiente. Studiare il ruolo dell'ambiente sul nostro cervello era certamente un campo di estremo interesse, allora.

I. Chiese se avesse iniziato allora la sua carriera, cosa avrebbe studiato

R.L.M.rispose che avrebbe cercato sostanzialmente di migliorare le capacità cognitive del nostro cervello, diminuendo al contempo le capacità arcaiche di natura affettivo ~ limbica, essendo la prevalenza di quelle ultime responsabile di così tante tragedie nel mondo”.

(brainfactor.it)

Discorso indiretto

18 Ricostruisci il racconto inserendo le parti mancanti, trasformate in discorso diretto.

I chiodi

C'era una volta un ragazzo che aveva un brutto carattere. Suo padre un giorno gli diede un sacchetto pieno di chiodi e gli disse (1) che, ogni volta che (=se) si fosse arrabbiato durante la giornata, avrebbe dovuto conficcarne uno nella staccionata del cortile

Il primo giorno il ragazzo conficcò ben trentasette chiodi nella staccionata. Giorno dopo giorno il numero dei chiodi cominciò gradualmente a diminuire, fino a quando arrivò il giorno in cui il ragazzo non s'arrabbiò per niente. Così si presentò tutto soddisfatto davanti al padre e gli raccontò (2) che finalmente quel giorno non aveva usato neanche un chiodo.

Sorridendo il padre consigliò al figlio il passo successivo, dicendogli: (3) che da quel momento avrebbe dovuto togliere un chiodo per ogni giorno trascorso senza arrabbiarsi.

Passò molto tempo ma alla fine il ragazzo riuscì a togliere tutti i chiodi che aveva conficcato nella staccionata. Allora il padre prendendolo per mano lo portò di fronte alla staccionata e,

Discorso indiretto

chiamandolo figliolo, gli disse che aveva fatto bene, ma lo invitò a guardare quanti buchi erano rimasti su quella trave che adesso non sarebbe mai più potuta tornare come prima. Gli disse anche che quando lui perdeva il controllo e diceva le cose con rabbia, esse lasciavano dei segni proprio come quelli. E aggiunse che era come ferire qualcuno con un coltello, rigirarlo nella piaga e dopo non sarebbe bastato chiedere scusa perché la cicatrice non si sarebbe cancellata mai più. Il padre gli disse infine di ricordarsi che ci vuole poco per dire una cosa cattiva a una persona, ma una volta detta non è più possibile cancellarla e, anche se non la pensava veramente ed era solo la rabbia di un momento, quella parola avrebbe segnato il suo cuore di tristezza per sempre.

1. che, ogni volta che (=se) si fosse arrabbiato durante la giornata, avrebbe dovuto conficcarne uno nella staccionata del cortile.
2. che finalmente quel giorno non aveva usato neanche un chiodo.
3. che da quel momento avrebbe dovuto togliere un chiodo per ogni giorno trascorso senza arrabbiarsi.
4. che aveva fatto bene, ma lo invitò a guardare quanti buchi erano rimasti su quella trave che adesso non sarebbe mai più potuta tornare come prima. Gli disse anche che quando lui perdeva il

Discorso indiretto

controllo e diceva le cose con rabbia, esse lasciavano dei segni proprio come quelli. E aggiunse che era come ferire qualcuno con un coltello, rigirarlo nella piaga e dopo non sarebbe bastato chiedere scusa perché la cicatrice non si sarebbe cancellata mai più. Il padre gli disse infine di ricordarsi che ci vuole poco per dire una cosa cattiva a una persona, ma una volta detta non è più possibile cancellarla e, anche se non la pensava veramente ed era solo la rabbia di un momento, quella parola avrebbe segnato il suo cuore di tristezza per sempre.

19 Ricostruisci i testi, inserendo le parti mancanti trasformate in **discorso indiretto**.

1. La lepre e la tartaruga

La lepre un giorno si vantò con gli altri animali del bosco dicendo (1) che nessuno poteva batterla in velocità. Sfidò chiunque a gareggiare con lei.

La tartaruga, con la sua solita calma, disse (2) che accettava la sfida.

La lepre scoppiò a ridere. La tartaruga allora le disse (3) di non vantarsi prima di aver vinto

Discorso indiretto

Così fu stabilito un percorso e dato il via. La lepre partì come un fulmine, quasi non si vedeva più perché era già lontana. Poi si fermò e pensò tra sé e sé (4) che di sicuro quella sciocca ci avrebbe molto a raggiungerla. Aveva il tempo di fermarsi a fare un sonnellino.

La tartaruga intanto procedeva lentamente, un passo dopo l'altro, e la lepre, quando si svegliò, la vide vicina al traguardo. Allora si mise a correre con tutte le sue forze, ma ormai era troppo tardi per vincere la gara.

La tartaruga sorridendo le disse (5) che non serviva correre, bisognava partire in tempo

1. “Nessuno può battermi in velocità. Sfido chiunque a gareggiare con me.”
2. “Accetto la sfida.”
3. “Non vantarti prima di aver vinto.”
4. “Di sicuro quella sciocca ci metterà molto a raggiungermi. Ho il tempo di fermarmi a fare un sonnellino.”
5. “Non serve correre, bisogna partire in tempo.”

2. La cicala e la formica

Quando giunse l'inverno, la cicala andò a piangere dalla sua vicina formica e la pregò (1) di darle in prestito alcuni granelli di cibo per sopravvivere fino alla nuova stagione. Li avrebbe restituiti il capitale con gli interessi

La formica, che non regala volentieri il suo cibo, le chiese (2) che aveva fatto nella bella stagione e la cicala le rispose (3) che giorno e notte aveva cantato per chi passava

La formica senza scomporsi esclamò (4) che se ne rallegrava molto! Se in estate aveva cantato, allora poteva ballare.”

1. “Dammi in prestito alcuni granelli di cibo per sopravvivere fino alla nuova stagione. Ti restituirò il capitale con gli interessi.”

2. “Che hai fatto nella bella stagione?”

3. “Giorno e notte ho cantato per chi passava.”

4. “Me ne rallegro molto! Se in estate hai cantato, adesso puoi ballare.”

Discorso indiretto

20 Completa il testo con le parti mancanti trasformate in **discorso indiretto**.

La Verità e la Fiaba

Si racconta che in un tempo ormai lontano la Verità indossasse un abito modesto e visse tutta sola. Un giorno decise di andare fra la gente. Non l'avesse mai fatto! Nessuno voleva accoglierla: quelli che la incontravano se la davano a gambe e le chiudevano la porta in faccia. Umiliata e delusa, la Verità si avviò per una solitaria strada di campagna, quando ecco venirle incontro una bella signora vestita di sete e merletti e ornata di tanti gioielli sfavillanti! Era la Fiaba che la salutò cordialmente e le chiese 1. dove andava sola soletta e così triste. La Verità rispose che tutti scappavano sempre da lei e nessuno voleva mai ascoltarla.

La Fiaba rispose che si sbagliava perché si presentava 'nuda e cruda', era troppo disadorna! Lei invece con quei bei vestiti variopinti era accolta bene dappertutto. Aveva un'idea! Di nascondersi sotto il suo mantello e andare insieme per il mondo come due sorelle. Sarebbe convenuto a tutte e due. I saggi, capendo che nascondendo la Verità, l'avrebbero accolta e gli sciocchi l'avrebbero accettata, vedendola luccicante dei suoi gioielli e dei suoi vestiti”.

(Jean Pierre Claris de Florian)